

SEZIONE 3 – MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'INTERVENTO

L'organo di direzione e coordinamento per l'attuazione del presente Piano è la Prefettura, che si avvale degli organismi di seguito elencati.

3.1 Posto di Comando Avanzato (PCA)

Il Posto di Comando Avanzato (PCA) si costituisce al verificarsi di eventi incidentali classificati in codice arancione e in codice rosso, mediante l'invio di un'Unità di Crisi Locale (U.C.L.) resa disponibile dal Comando dei Vigili del Fuoco, nonché utilizzata come Area Raduno Soccorsi (ARS) per i mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento.

L'area di installazione del PCA è ubicata nel Comune di Quattordio presso l'area di parcheggio di Piazza Olivazzi, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

Al PCA si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso,
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni,
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il PCA è gestito dal Comando dei Vigili del Fuoco che è responsabile della sua attivazione e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (radio, linea telefonica, internet) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

Dovrà essere assicurata la presenza al PCA, oltre al **Responsabile delle Operazioni di Soccorso dei Vigili del Fuoco (ROS VVF)** che assume la veste di Direttore tecnico dell'intervento, di:

- Rappresentanti delle Forze dell'Ordine;
- Rappresentante del Comune di Quattordio;
- Rappresentante autorità sanitaria di emergenza;
- Rappresentante ARPA Piemonte.

Se necessario, potranno essere successivamente convocati rappresentanti di altri Enti (ad esempio: A.S.L., Servizio di Medicina Veterinaria, organizzazioni di volontariato, ecc.).

Eventuali variazioni, dettate dalle reali condizioni meteo o per altro motivo, sono decise dal Direttore Tecnico del Soccorso e rese note ai soccorritori.

Presso il PCA si effettuano le elaborazioni dei dati meteo, di quelli relativi all'evoluzione del fenomeno e all'andamento delle operazioni tecniche di soccorso, da fornire al Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), ove costituito secondo quanto definito al paragrafo successivo.

Il PCA opera in stretta collaborazione con il CCS ed in stretto contatto con i Comuni interessati, le squadre di soccorso e il Posto Medico Avanzato – punto di prima assistenza sanitaria.

3.2 Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS)

Il Prefetto di Alessandria, avuta la comunicazione di uno **stato di allarme (codice rosso)** convoca presso la Prefettura e presiede il **Centro Coordinamento Soccorsi**, al fine di adottare tutte le

misure che la situazione impone per la protezione della popolazione e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente.

Fanno parte del CCS direttamente o tramite persona delegata:

- Prefetto;
- Comandante dei Vigili del Fuoco;
- Sindaco del Comune di Quattordio;
- Presidente dell'Amministrazione Provinciale;
- Questore;
- Comandante Provinciale dei Carabinieri;
- Comandante Provinciale della Guardia di Finanza;
- Dirigente Sezione della Polizia Stradale;
- Dirigente del Soccorso Sanitario 118;
- Dirigente dell'ARPA Piemonte.

Se necessario, potranno essere successivamente convocati rappresentanti di altri Enti (ad esempio: Dirigente dell'A.S.L. AL, Rappresentante del Servizio Protezione Civile della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, Croce Rossa Italiana, ENEL, TELECOM, organizzazioni di volontariato, rappresentanti dello Stabilimento, ecc..).

Il compito del CCS è quello di supportare il Prefetto nelle decisioni da assumere per i provvedimenti di protezione civile in relazione all'effettiva evoluzione dell'emergenza.

Il CCS raccoglie le informazioni, i dati e le richieste, soprattutto da parte del PCA, quantifica le esigenze e, in relazione alle disponibilità di uomini e mezzi, elabora una strategia di intervento, fornendo criteri operativi agli operatori in campo, e concorda direttive ed istruzioni per il soccorso e l'assistenza.

3.3 Funzioni di supporto

Secondo il disposto dell'art. 21 del D.Lgs. 26/6/2015 n.105, la pianificazione dell'emergenza è un'attribuzione del Prefetto, che adotta pertanto anche tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in base ai poteri conferitigli dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in ciò avvalendosi delle strutture operative previste dalla stessa legge e delle risorse disponibili in campo provinciale.

Nella gestione dell'emergenza relativa a situazioni di rischio industriale è adeguato attivare solo le componenti strettamente necessarie. Le funzioni che vengono di volta in volta attivate sono comunque definite in relazione alle caratteristiche dell'evento incidentale e ad altre esigenze organizzativo-gestionali.

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione; i responsabili di ciascuna funzione si assumono altresì l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella in **Allegato 4**.

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come Amministrazione Responsabile il **Comando dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA:** attiva le procedure di soccorso ed assistenza sanitaria, successivamente, rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.
Enti coinvolti: **ASL AL, Servizio Emergenza Sanitaria 118**

- 2) **TRASPORTO E VIABILITÀ:** gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.
Ente responsabile: **Questura** - *Enti coinvolti:* **Carabinieri, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Polizia Municipale.**

- 3) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure protettive previste per la stessa, quali il rifugio al chiuso.
Ente responsabile: **Comune di Quattordio**

- 4) **INFORMAZIONE E STAMPA:** cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.
Enti responsabili: **Prefetto di Alessandria, Sindaco del Comune di Quattordio.**

- 5) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
Ente responsabile: **Arpa Piemonte**

3.4 Piani di Funzione

Coerentemente con quanto suggerito dalle Linee Guida di cui al DPCM 25/2/2005, ciascun soggetto destinatario di funzioni operative o di supporto predispone un Piano di Funzione contenente le procedure attraverso cui lo stesso dà esecuzione ai compiti operativi ad esso assegnati dal presente Piano e designa allo scopo un responsabile cui spetta inoltre l'aggiornamento e la comunicazione dei dati di competenza.

Il Comando dei Vigili del Fuoco di Alessandria provvede a tenere presso la propria sede la copia del presente PEE, da rendere disponibile per le necessità del PCA.

È inoltre fatto obbligo alla ditta PPG Industries Italia S.r.l., di adeguare e coordinare il proprio Piano di Emergenza Interno con le disposizioni del presente PEE, **entro tre mesi** dalla data di trasmissione dello stesso.

3.4 Riferimenti per la comunicazione in emergenza e aggiornamento

I recapiti per la comunicazione in emergenza e l'attivazione delle procedure di intervento previste dal presente Piano sono contenuti in **Allegato 4**.

È fondamentale che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscano tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura, di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, facendo inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione.

3.6 Procedure di allertamento

Nel seguito sono descritte, per le tipologie di livello di pericolo codificate, le dinamiche di comunicazione/allertamento e le azioni che devono essere attuate da ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi riportati in **Allegato 6**.

In particolare, gli eventi che rientrano nella tipologia di "attenzione - (Codice Giallo)" non attivano il Piano di Emergenza Esterno. Le azioni previste allo scattare del *Codice Arancione* (eventi con conseguenze limitate all'interno dello stabilimento) non corrispondono ad una situazione di emergenza esterna vera e propria, ma i vari soggetti vengono comunque allertati in previsione di un possibile "aggravamento dello scenario". Nel caso di attivazione dello "*stato di allarme - Codice Rosso*" si ha la mobilitazione generale di tutti i soggetti esterni.

Allo scattare dell'emergenza in "*Preallarme - Codice Arancione*" è prevista la costituzione del PCA e l'allertamento dei componenti del CCS per una possibile convocazione, nel caso in cui l'evento trascenda in emergenza "*Allarme - Codice Rosso*".

Allo scattare dell'emergenza in "*Allarme - Codice Rosso*", è prevista la costituzione del CCS.

In presenza di specifiche esigenze, il Responsabile delle Operazioni di Soccorso può richiedere l'intervento al PCA dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

Le azioni successive saranno commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze e saranno disposte dal coordinatore dell'emergenza sulla base delle indicazioni fornite dagli organi tecnici competenti.

STATO DI ATTENZIONE – codice giallo

Gli eventi che rientrano nella tipologia di Attenzione **non attivano il Piano di Emergenza Esterna**. Si rende solamente necessaria una procedura informativa da parte del Gestore dello stabilimento nei confronti della Prefettura, del Comando dei Vigili del Fuoco e del Comune di Quattordio secondo lo schema riportato in **Allegato 6**, per consentire la gestione di possibili situazioni di

allarmismo nella popolazione. Il Comando dei Vigili del Fuoco, ricevuta la segnalazione dall'azienda, informa le Forze dell'Ordine, la Prefettura e il 118. La Prefettura e il 118, a loro volta, informano dell'accaduto la Provincia e l'ARPA.

<p align="center">STATO DI PREALLARME (codice arancione) – Allertamento ed attivazione per eventi limitati</p>

Si riassumono nel seguito i compiti operativi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, rimandando, per le azioni specifiche, alle rispettive procedure operative di intervento, che ciascun Soggetto predispone nel proprio piano di funzione.

Il Gestore o la persona da lui incaricata:

- attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti propri come previsto nel Piano di Emergenza Interno;
- richiede, tramite comunicazione telefonica al 112, l'intervento del Comando dei Vigili del Fuoco;
- informa telefonicamente la Prefettura e il Sindaco del Comune di Quattordio;
- informa telefonicamente le ditte Prysmian Cavi e Sistemi ed ESSEX Q2 vicine allo stabilimento PPG, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, il modello preimpostato (**Allegato 5**);
- trasmette il modello **Allegato 5** a: Comando Vigili del Fuoco, Prefettura di Alessandria, Questura di Alessandria Comando Provinciale Carabinieri di Alessandria, Comune di Quattordio e ARPA (Dipartimento Piemonte Sud Est – Sede Territoriale di Alessandria).
- all'arrivo sul posto dei Vigili del Fuoco, fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento;
- rimane in contatto con il PCA e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione.

Il Comando dei Vigili del Fuoco:

- a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento, invia sul posto le unità necessarie per la costituzione del PCA e per la gestione dell'intervento assumendone la direzione tecnico-operativa;
- informa la Questura e il 118 e ne richiede l'intervento, ove necessario;
- tiene costantemente informata la Prefettura di Alessandria;
- in caso di evento con ricaduta ambientale (N) concorre con ARPA e con l'azienda alla predisposizione dei primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza.

Il Prefetto di Alessandria o suo delegato:

- si tiene in contatto con il Comandante dei Vigili del Fuoco, o suo delegato, presente al PCA;

- informa, tramite il sindaco, le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze;
- sulla base degli elementi tecnici forniti dai Vigili del Fuoco e dell'eventuale evolversi della situazione verso Codice Rosso convoca il CCS e coordina l'emergenza.
- informa gli organi di stampa sulla situazione in atto, in raccordo con la Provincia ed il Sindaco.

Il Sindaco di Quattordio o suo delegato:

- si reca al PCA e rimane a disposizione del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- attiva la Polizia Municipale e i servizi tecnici comunali;
- allerta i gruppi e le organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto "Volontariato" del Piano Comunale di Protezione Civile;
- informa, tramite la Polizia Municipale, la popolazione interessata;
- ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone immediatamente il Prefetto e la popolazione interessata.

Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- invia al PCA unità di pronto intervento sanitario;
- informa l'ARPA e l'ASL AL, richiedendone l'intervento ove necessario.

La Questura e la Polizia Stradale:

- La Questura coordina le attività di ordine e sicurezza pubblica, ivi compresa la gestione dei posti di blocco, attivando le altre forze dell'ordine;
- Attiva la Sezione della Polizia Stradale per i provvedimenti di competenza in materia di trasporto e viabilità;
- la Polizia Stradale adotta i provvedimenti inerenti la funzione di trasporto e viabilità, allerta l'Ente Gestore del trasporto pubblico su gomma/stradale/ferroviario e invia pattuglie, come indicato nella planimetria in **allegato 1**;
- rimangono in contatto con il PCA.

L'Ente Gestore del trasporto autostradale/ferroviario/pubblico su gomma/stradale:

- Si tiene pronto per mettere in atto le procedure interne previste per la sospensione del servizio di trasporto sul tratto interessato, predisponendo ove possibile, percorsi alternativi

I Carabinieri:

- dispongono l'invio delle pattuglie presso le postazioni previste, come indicato nella planimetria in **Allegato 1**;
- un rappresentante si reca al PCA;
- provvedono alla gestione della viabilità e dell'ordine pubblico, d'intesa con la Questura.

La Guardia di Finanza

- dispone, se necessario, l'invio di pattuglie presso le postazioni previste, come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**;
- si predispone alla gestione della viabilità e dell'ordine pubblico d'intesa con la Questura.

La Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte:

- mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

La Polizia Municipale

- mette a disposizione del PCA un proprio rappresentante ove presente
- si predispone alla gestione della viabilità e all'ordine pubblico d'intesa con la Questura;
- informa la popolazione e le attività produttive limitrofe.

L'ARPA:

- predispone i necessari rilievi e monitoraggi anche in riferimento alle situazioni di vulnerabilità ambientale indicate in **Allegato 3**;
- chiede, ove necessario, il supporto tecnico-scientifico delle competenti strutture interne;
- informa delle proprie attività il Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Regione Piemonte;
- supporta, per quanto di competenza, il Servizio del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL e comunica agli altri soggetti istituzionali coinvolti l'evoluzione dell'evento, con particolare riguardo alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose e alle misure di salvaguardia della salute pubblica.

STATO DI PREALLARME (codice arancione) – Cessato allarme

Il Comandante dei Vigili del Fuoco o suo sostituto presente sul luogo dell'incidente, dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto, al sindaco del Comune di Quattordio e a tutti i soggetti coinvolti, che, in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso, le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità dandone notizia alla popolazione.

STATO DI ALLARME (codice rosso)– Allertamento ed attivazione per eventi estesi

Si riassumono nel seguito i compiti operativi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, rimandando, per le azioni specifiche, alle rispettive procedure operative di intervento, che ciascun Soggetto predispone nel proprio piano di funzione.

Il Gestore o la persona da lui incaricata:

- attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti propri come previsto nel Piano di Emergenza Interno;
- attiva il sistema acustico, opportunamente mantenuto in efficienza, per la diramazione dello stato di **emergenza** alla popolazione residente nelle vicinanze dello stabilimento;
- richiede, tramite comunicazione telefonica al 112, l'intervento del Comando dei Vigili del Fuoco;
- informa telefonicamente la Prefettura e il Sindaco del Comune di Quattordio;
- informa telefonicamente la ditta Prysmian Cavi e Sistemi ed ESSEX Q2, vicine allo stabilimento PPG, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, il modello preimpostato (**Allegato 5**);
- trasmette il modello **Allegato 5** a Comando Vigili del Fuoco, Prefettura di Alessandria, Questura di Alessandria Comando Provinciale Carabinieri di Alessandria, Comune di Quattordio e ARPA (Dipartimento Piemonte Sud Est – Sede Territoriale di Alessandria), Regione, Provincia, Azienda Sanitaria Locale e 118;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento;
- rimane in contatto con il PCA e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di direzione del vento ricavati in tempo reale dalla manica a vento installata in stabilimento.

Il Comando dei Vigili del Fuoco:

- invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica del gestore, ed assume la direzione tecnico-operativa dell'intervento di soccorso;
- informa la Questura e il 118 richiedendone l'intervento
- tiene costantemente informato il Prefetto di Alessandria e il CCS
- in caso di evento con ricaduta ambientale (N) concorre con ARPA e con l'azienda alla predisposizione dei primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza.
- a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento, invia sul posto le unità necessarie per la costituzione del PCA e per la gestione dell'intervento assumendone la direzione tecnico-operativa;

Il Comandante dei Vigili del Fuoco o suo delegato:

- si reca al CCS e partecipa alle attività tecniche.

Il Sindaco del Comune di Quattordio o suo delegato:

- invia un proprio rappresentante al PCA;

- mette in atto le procedure previste dal Piano di Funzione per la messa in sicurezza della popolazione eventualmente presente nelle aree adiacenti lo stabilimento;
- attiva e coordina la Polizia Municipale e i servizi tecnici comunali;
- allerta i gruppi e le organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto “Volontariato” del Piano Comunale di Protezione Civile;
- informa attraverso tutti i mezzi a propria disposizione e tramite la Polizia Municipale, la popolazione interessata;
- ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, decise nell’ambito del CCS, informandone immediatamente la popolazione interessata.
- Si reca al CCS.

Il Prefetto di Alessandria o suo delegato:

- convoca il CCS e coordina le operazioni di soccorso e di emergenza;
- informa dell’evento in atto i Ministeri dell’Ambiente e dell’Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione, il CTR e la Provincia;
- informa, tramite il sindaco, le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell’incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze;
- informa gli organi di stampa sulla situazione in atto, in raccordo con la Provincia ed il Sindaco.

Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- invia al PCA una o più unità di pronto intervento sanitario;
- informa l’ARPA e l’ASL AL, richiedendone l’intervento.

L’ASL AL :

- informa le strutture di prevenzione deputate agli interventi specifici;
- congiuntamente alla competente struttura dell’ARPA, comunica al Sindaco del Comune di Quattordio eventuali necessità di misure di salvaguardia della salute pubblica.

La Questura e la Polizia Stradale:

- La Questura coordina le attività di ordine e sicurezza pubblica, ivi compresa la gestione dei posti di blocco, ed attiva la Sezione della Polizia Stradale per i provvedimenti di competenza in materia di trasporto e viabilità;
- la Polizia Stradale e Ferroviaria adotta i provvedimenti inerenti la funzione di trasporto e viabilità, allerta l’Ente Gestore del trasporto pubblico su gomma/stradale/ferroviario e invia pattuglie, come indicato nella planimetria in **allegato 1**;
- rimangono in contatto con il PCA.

L'Ente Gestore del trasporto autostradale/ferroviario/pubblico su gomma/stradale

- Ove richiesto dalla Polizia Stradale e Ferroviaria, attiva le procedure interne previste per la sospensione del servizio di trasporto sul tratto ricadente all'interno dell'area di pianificazione, predisponendo ove possibile percorsi alternativi

I Carabinieri:

- dispongono l'invio delle pattuglie presso le postazioni previste, come indicato nella planimetria in **Allegato 1**;
- un rappresentante si reca al PCA;
- provvedono alla gestione della viabilità e dell'ordine pubblico, d'intesa con la Questura.

La Guardia di Finanza

- dispone, ove necessario, l'invio di pattuglie presso le postazioni previste, come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**;
- si predispone alla gestione della viabilità e all'ordine pubblico d'intesa con la Questura.

La Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte:

- mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

La Polizia Municipale

- mette a disposizione del PCA un proprio rappresentante ove presente;
- si predispone alla gestione della viabilità e all'ordine pubblico d'intesa con la Questura;
- informa la popolazione e le attività produttive limitrofe.

L'ARPA:

- invia al PCA le unità necessarie per il monitoraggio dell'evento in collaborazione con i Vigili del Fuoco;
- predispone i necessari rilievi e monitoraggi anche in riferimento alle situazioni di vulnerabilità ambientale indicate in **Allegato 3**;
- chiede, ove necessario, il supporto tecnico-scientifico delle competenti strutture interne;
- informa delle proprie attività il Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Regione Piemonte;
- supporta, per quanto di competenza, il Servizio del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL e comunica agli altri soggetti istituzionali coinvolti l'evoluzione dell'evento ed i risultati delle misure in campo, con particolare riguardo alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose e alle misure di salvaguardia della salute pubblica.
- congiuntamente ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL, comunica ai Sindaci interessati eventuali necessità di misure di salvaguardia della salute pubblica.

Le **Organizzazioni di volontariato**

- Si tengono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e del Sindaco.

STATO DI ALLARME (codice rosso) – Cessata emergenza

Il **Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco** o funzionario delegato che ha assunto la direzione tecnico-operativa dell'intervento dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto.

Il Prefetto e il Sindaco del Comune di Quattordio:

in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso, le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione alla normalità, dando notizia della fine dello stato di emergenza ai Soggetti presenti al CCS, seguita da trasmissione del modulo preimpostato, e alla popolazione attraverso tutti i canali a propria disposizione.

Il Gestore o la persona da lui incaricata

ricevuta dal Prefetto o suo delegato la comunicazione della fine dello stato di emergenza, aziona il sistema acustico di fine emergenza.

La Polizia Municipale

provvede a diramare alla popolazione il cessato allarme.

I **Rappresentanti** dei diversi Soggetti di intervento e di soccorso, presenti al CCS, comunicano la fine dello stato di emergenza alle rispettive unità operative presenti sul territorio.

Adempimenti successivi all'emergenza

Una volta superata l'emergenza, il Sindaco del Comune di Quattordio, al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo del territorio, predispone una ricognizione, con gli Enti competenti, per il censimento degli eventuali danni, valutando la necessità di procedere all'attività di bonifica ed intraprendere all'occorrenza ulteriori misure di tutela sanitaria.

3.7 Misure protettive e informazione della popolazione

La segnalazione d'inizio emergenza (*Allarme - Codice Rosso*) è effettuata mediante una sirena CONTINUA udibile all'esterno dello stabilimento per un tempo di 30 s, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante sirena INTERMITTENTE (3 SUONI da 10 secondi ciascuno intervallati da 10 secondi di pausa).

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero seguire al segnale della sirena di emergenza esterna. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata ed alle attività produttive individuate nell'**Allegato 3** nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di Quattordio e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

Se sono fuori casa:

- cercano riparo nel locale al chiuso più vicino.

Se sono in auto:

- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente;

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Il messaggio – tipo da diramare, ove possibile, in emergenza è il seguente: " *Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento PPG – è stato attivato il piano di emergenza – i soccorritori sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino, prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ...*"

Sebbene le Linee Guida del Dipartimento Protezione Civile indichino nell'evacuazione un provvedimento estremo da adottare esclusivamente qualora le conseguenze dell'evento incidentale lo consentano, sussiste l'eventualità che debba ritenersi necessario allontanare soggetti particolarmente vulnerabili o gestire la spontanea aggregazione di persone in luoghi aperti.

Il Comune di Quattordio indica a tal proposito, quale luogo di ricovero al chiuso di persone che si trovino nelle condizioni di cui sopra, la tensostruttura presente all'interno del Centro Sportivo Comunale sito in via Girardengo n°11.

3.8 Messa in sicurezza delle attività lavorative limitrofe

I Responsabili delle attività produttive limitrofe, con le modalità previste dal proprio piano di emergenza interno, che deve essere allineato al presente Piano di Emergenza Esterna, sospendono le operazioni in corso, provvedono alla messa in sicurezza degli impianti e concentrano il personale nelle aree meno esposte verso l'esterno, disattivando i sistemi di aerazione e mantenendo disponibile il contatto telefonico con l'esterno. Adottano, in generale, le medesime precauzioni previste per la popolazione.

3.9 Rischio ambientale

In caso di evento che comporti rischio ambientale, l'ARPA fornisce supporto tecnico nel monitoraggio dell'evoluzione dell'evento emergenziale e del post emergenza e nelle attività finalizzate alla messa in sicurezza delle matrici ambientali vulnerabili e al ripristino delle condizioni ambientali preesistenti. In particolare, tali attività possono comprendere la chiusura precauzionale di pozzi ritenuti a rischio o il loro monitoraggio nel tempo, ovvero la chiusura di derivazioni afferenti corsi d'acqua a rischio di contaminazione a seguito dell'incidente.

La ditta PPG Industries Italia nell'esercizio della propria attività, deve garantire il contenimento delle acque di spegnimento incendi e la rimozione tempestiva di eventuali sversamenti anche mediante contratto con ditta specializzata per il pronto intervento.